

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE



Ut unum sint

ANNO 7 - N. 2
FEBBRAIO 2013

*Inizia la Quaresima, il tempo di grazia che ci accompagnerà fino al culmine di tutto l'anno liturgico: la Pasqua di risurrezione. Ecco dunque una riflessione a due voci sulla **sobrietà**: molto prima che una necessità, essa è una virtù da imparare a coltivare in questo tempo, favorevole da tanti punti di vista.*

*E tante sono le occasioni offerte dalla nostra Unità pastorale per vivere con intensità il periodo quaresimale: dalla **Settimana di spiritualità** offerta dall'Azione Cattolica ai vari appuntamenti riepilogati nel riquadro in seconda pagina.*

*L'invito dell'arcivescovo ai giovani nell'ambito dell'**Anno della fede**, la rubrica sulla liturgia eucaristica e i consueti appuntamenti completano questo bollettino.*

Il prossimo bollettino è previsto per il 17 marzo 2013.

Buona lettura.

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

Quaresima Riscopriamo la sobrietà

S fogliando il vocabolario di italiano troviamo per l'aggettivo "sobrio" la definizione: "non ubriaco". Qui l'ubriacatura non si riferisce certo ad abbondanti libagioni di vino, ma piuttosto all'eccesso nel desiderare e nel ricercare "tante cose" anche quelle che non sono poi così necessarie o sono addirittura superflue.

Ed è nei tempi di "vacche magre" che si capisce con molta più facilità la differenza fra il necessario e il superfluo. Infatti, parte delle persone che leggeranno potrebbero anche risentirsi della proposta di sobrietà, perché già da tempo costrette ad essere sobrie, a causa di una crisi economica che ha significato per loro proprio dover rinunciare non solo al superfluo, ma spesso a qualcosa di necessario.

Per coloro invece che, per loro fortuna, anche in questi anni critici hanno potuto mantenere il consueto tenore di vita, la sobrietà richiede una maggiore moderazione, il saper resistere alle tante tentazioni che il consumismo propone e anche qualche rinuncia o sacrificio che potrebbe andare a fa-

vore dei meno fortunati. O, almeno, la sobrietà richiede di non ostentare, di non fare sfoggio del proprio benessere.

Purtroppo, non è facile per nessuno dare ascolto e mettere in pratica le parole di Gesù "non affannatevi per quello che mangerete o berrete o per quello che indosserete!" (cf. Mt 6,25-34). Gesù ci invita addirittura a non preoccuparsi del necessario, a fidarsi di più della provvidenza divina, quando noi, invece, non sappiamo accontentarci di ciò che abbiamo e aspiriamo ad avere sempre di più, anche ciò che non ci serve veramente.

Facciamo in modo di riscoprire, particolarmente in questo periodo di Quaresima per poi farne una sana abitudine nella vita di ogni giorno, la sobrietà, il sapersi accontentare, il godere delle piccole gioie della vita.

E potremo, forse, dedicare un po' più di spazio alla preghiera e trovare il modo di aiutare le persone meno fortunate di noi, scoprendo così ciò che arricchisce veramente.

Una parrocchiana



Tre passi per la sobrietà

Sobrietà e ubriachezza (o sfrenatezza) appartengono a quel gruppo di parole che sono nate gemelle, appena una di esse viene pronunciata fa pensare al suo contrario.

Questo accade perché non esiste una via di mezzo tra le due parole, di conseguenza il primo passo per la comprensione della sobrietà è togliersi dalla mente il fatto che si possa essere "abbastanza sobri" o "moderatamente sfrenati", sarebbe come affermare che si è "un po' vivi" o "non troppo morti". Non avrebbe senso.

Il secondo passo verso la comprensione della sobrietà è capire in cosa consiste il suo

opposto. La definizione più chiara è che "l'ubriachezza non origina i vizi, ma li mette in luce". La sobrietà quindi non potrà mai far nascere in noi chissà quale virtù, ma farà risaltare in noi le virtù che già abbiamo dentro.

La sobrietà ignora il superfluo, e questo ci permette di trovare senza sforzo le cose di valore: è come avere una libreria piena di testi falsi, squallidi o senza trama, ma con all'interno anche qualche opera di grande saggezza. Lasciando nella libreria solo i libri migliori potremo trovarli subito, quando ne avremo bisogno.

Il terzo e ultimo passo può essere fatto solo dopo esserci convinti che, come diceva Democrito, "la parola è l'ombra dell'azione"; la sobrietà quindi è generata da un'azione costante, e svanisce senza essa.

La cosa fondamentale da fare, tuttavia, non è eliminare fisicamente ciò che è inutile (anche se ci potrebbe aiutare), ma è cercare di capire quali sono per noi le poche cose davvero importanti: quelle in base alle quali prenderemo ogni nostra decisione, quelle grazie alle quali potremo considerare la nostra vita piena anche se venisse a mancare tutto il resto.

Un giovane educatore

PICCOLA SCUOLA DELLA FEDE INVITO AI GIOVANI



ANNO DELLA FEDE 2012-2013

Come è già stato più volte ricordato, in occasione dell'Anno della Fede il cardinale arcivescovo desidera proporre ai giovani (dai 17 anni in su) una "Piccola scuola

della fede" (I MARTEDÌ DELLA FEDE) per approfondire insieme alcuni contenuti importanti della nostra fede. La "Piccola scuola della Fede" si terrà presso il Seminario alle ore 21.

Rispetto alle date inizialmente definite, c'è stata una variazione a causa della sopraggiunta visita ad limina che vedrà impegnate le diocesi della nostra regione a inizio febbraio.

Le date saranno quindi le seguenti:

martedì 12 febbraio

martedì 19 febbraio

martedì 26 febbraio

martedì 5 marzo

martedì 12 marzo

I temi trattati riguarderanno la prima sezione del Catechismo della Chiesa Cattolica: l'uomo alla ricerca di Dio; Dio che viene incontro all'uomo; i modi in cui Dio viene incontro all'uomo; la risposta dell'uomo a Dio. L'ultimo incontro sarà di ripresa e di approfondimento di alcune questioni emerse durante gli incontri precedenti.

La vita più intensa e raccolta del cristiano che si prepara alla Pasqua



La Pasqua è il culmine dell'anno liturgico e la festa più importante per i cristiani. È preceduta dal tempo di preparazione della Quaresima, che inizia il Mercoledì delle Ceneri, quest'anno 13 febbraio, e ci conduce alla Settimana Santa che precede la domenica di Pasqua. In questi quaranta giorni alcuni segni nella liturgia ricordano il tempo speciale che si sta vivendo: durante le messe non si canta l'Alleluia né si recita il Gloria, per cantarli con

nuova gioia la notte della resurrezione, e si usa il colore viola per i paramenti liturgici. Molte e diverse occasioni e proposte per vivere al meglio questo tempo di grazia, secondo le possibilità di ciascuno.

Appuntamenti per vivere al meglio questo tempo di grazia

Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima, 13/2

Il cammino verso la Pasqua inizia con la messa del Mercoledì delle Ceneri durante la quale i cristiani ricevono sul capo il segno penitenziale della cenere accompagnato dalle parole "Convertiti e credi al Vangelo".

Le sante messe saranno secondo il seguente orario:

ore 17 - Sala "don Arrigo Zuppiroli", via Irma Bandiera 36

ore 21 - Nelle tre chiese parrocchiali di S. Andrea, S. Bartolomeo e Sabbiuono

Preghiera, elemosina, digiuno e astinenza

Durante questo tempo i cristiani sono invitati in modo più intenso alla preghiera e all'elemosina, e a praticare il digiuno e l'astinenza, come segno della volontà di distogliere l'attenzione da ciò che non è importante per rivolgerla al Signore. La Chiesa indica per questo alcune giornate e alcuni criteri minimi per gli adulti: digiuno (un solo pasto) Mercoledì delle ceneri e Venerdì santo, astinenza (dalle carni) tutti i venerdì di Quaresima.

Le stazioni quaresimali del venerdì e la confessione

Il venerdì sera nelle varie parrocchie del territorio verranno celebrate le sante messe secondo il calendario seguente, con la possibilità di ricevere il sacramento della riconciliazione, per il quale la Quaresima è tempo specialmente favorevole. I preti sono a disposizione per questo alle 20,30, e alle 21 inizierà la santa messa:

22 febbraio - Sabbiuono

1 marzo - S. Andrea chiesa parrocchiale

8 marzo - Trebbo di Reno

15 marzo - sala "don Arrigo Zuppiroli", via Bandiera 36

22 marzo - S. Bartolomeo

La Settimana di spiritualità dell'Azione Cattolica

Un'occasione preziosa di preghiera - i dettagli nella pagina a fianco.

Quaresima di carità in favore degli assistiti dalla Caritas

Durante le messe delle domeniche di Quaresima viene raccolto quanto segue da distribuire agli assistiti della Caritas, in scatoloni posti in fondo alla chiesa, secondo il seguente calendario:

17 febbraio - Prodotti per l'igiene

24 febbraio - Zucchero e farina

3 marzo - Materiali scolastico (quaderni, colori, matite...)

10 marzo - Detersivi e prodotti per la casa

17 marzo - Tonno

... e proseguono le visite alle famiglie per la benedizione pasquale

In questi giorni, i preti e i diaconi stanno visitando le famiglie per la benedizione pasquale, simbolo del desiderio del Signore di incontrare tutti e ciascuno. Il calendario è stato pubblicato nello scorso numero del bollettino, e può essere richiesto telefonando in segreteria ai numeri in prima pagina. È un'occasione ulteriore di accogliere Gesù come ospite gradito delle nostre case e delle nostre famiglie.

SETTIMANA DI SPIRITUALITÀ

Senza puntelli

“Vivremo sempre di più la nostra fede senza puntelli, senza presidi di sorta, umanamente parlando. Destinati a vivere in un mondo che richiede la fede pura. Potremo attingere soltanto alla fede pura, senza poggiare in alcun modo su argomenti umani”.

Devo confessare che queste parole, pronunciate da Dossetti circa venti anni fa, mi sono entrate nel cervello e sono rimaste lì, come quelle impressioni che non dimentichi. In questo anno, destinato alla riscoperta della fede, non ho potuto non riproporle. Non sono parole semplici: aprono un problema. Senza tentare un commento che, per ignoranza, non mi compete, è chiaro però che ci rimandano alla difficoltà, che tutti sperimentiamo, di trovare nei nostri contesti di vita una mentalità cristiana, una visione antropologica e sociale ispirata dalla fede. Ormai non conosciamo più la rassicurante accoglienza della società. Al contrario si mettono in forte discussione i principi ai quali il nostro credo rimanda. Si tratta forse di considerare senza timore il fatto che i cristiani sono ormai una minoranza non solo numerica, ma anche culturale. Al di là di inutili nostalgie, questa condizione può essere favorevole per una riscoperta dei cardini che fondano la vita di fede; una fede, appunto, che non rinuncia alla tensione di permeare la storia di speranza e di giustizia, ma che allo stesso tempo non cerca puntelli nelle strutture e nelle logiche umane e poggia solo sull'azione dello Spirito.

È questo il tema della settimana di spiritualità proposta dall'Azione Cattolica e su questo rifletteremo nell'incontro conclusivo che sarà guidato da don Francesco Scimè.

Questo è il terzo anno che si propone una settimana di spiritualità nella nostra Unità Pastorale. Ci ripetiamo nel richiamare l'intento di questa proposta: fermarsi e sostare, concedersi un po' di tempo in più per curare la preghiera e l'ascolto della Parola. Non si tratta di una raggiunta maturità spirituale, quanto piuttosto di un desiderio tante volte disatteso per la fatica dei ritmi quotidiani. Gli anni passati per presentare questa iniziativa abbiamo rievocato l'armatura leggera, fatta di fionda e sassi, che il giovane Davide aveva indossato per combattere il grande Golia, dopo avere rinunciato all'armamentario pesante che non gli permetteva di muoversi; solo un'armatura leggera gli rende possibile l'impresa. Anche questa settimana è uno strumento agile e rende possibile fare qualche passo nel cammino verso la Pasqua.

Speriamo che davvero in tanti nelle nostre comunità trovino un po' di tempo per fermarsi e si affianchino per questo breve tratto di strada; credo sia irrevocabile ormai la constatazione che possiamo attingere soltanto alla fede pura, ma credo sia preziosissima ed insostituibile la bellezza di potere condividere questo dono con l'unico puntello che, forse, ci possiamo permettere: la nostra comunità parrocchiale.

Silvia Begatti, presidente AC parrocchiale

“È tempo della fede pura”

Una settimana di speciale attenzione alla vita spirituale che l'Azione Cattolica parrocchiale propone e condivide con tutta la comunità per pregare e fermarsi in preparazione alla Pasqua.

IL PROGRAMMA

Domenica 17 febbraio

S. Bartolomeo: 16,30 incontro di catechesi (vedi “Agenda”)

Lunedì 18, Martedì 19,

Mercoledì 20, Giovedì 21 febbraio

S. Bartolomeo: ore 6.30 - Lodi; ore 7 - S. Messa; ore 18,30 - Vespro.

Venerdì 22 febbraio

S. Bartolomeo: ore 6.30 - Lodi.

Sabbiano: ore 21 - S. Messa (stazione quaresimale)

Sabato 23 febbraio

S. Andrea: ore 8 - S. Messa

S. Bartolomeo: ore 18.30 “È tempo della fede pura”, incontro con don Francesco Scimè.



Inoltre: impegno della confessione individuale e centro di ascolto nelle case.



Conosci la messa?

Tredicesima puntata: **PREGHIERA EUCARISTICA / 1**

Sono stato solo una volta in Terra Santa. Ogni luogo che ho visitato ha permesso alla Parola che tante volte ho ascoltato, studiato, pregato, di prendere «carne». Gli episodi narrati nella Scrittura, le singole parole che la compongono hanno acquisito una «corposità» che prima non avevano. Percorrere le strade percorse da Gesù ha così significato per me prendere coscienza della «concretezza» della nostra fede. Ma, fra tutti, il luogo che più mi ha colpito è stato il Cenacolo. Entrando in quella «grande sala» (cf. Mc 14,15), mi sono venuti in mente, in un lampo, tutti i brani evangelici ambientati in essa: la lavanda dei piedi, l'ultima cena, i discorsi d'addio, la preghiera sacerdotale di Gesù, l'apparizione del Risorto, l'attesa dello Spirito da parte della comunità apostolica, la Pentecoste. E ho pensato che, in quel luogo, ogni credente può esclamare con il salmista: «Sono in te tutte le mie sorgenti» (Sal 87,7b). Sì, perché tutto, in quel luogo, rivela l'intenzione di Gesù di rimanere per sempre con i suoi attraverso il suo Spirito, nel segno della carità, dell'eucaristia, della riconciliazione, del ministero ordinato, della comunità.

Ed è per questo legame indissolubile tra la presenza del Signore e il dono dello Spirito che la liturgia, prima di introdurci, attraverso le parole della preghiera eucaristica, all'interno del Cenacolo, prevede una preghiera (*epiclesi*) nella quale il celebrante chiede al Padre di effondere sul pane e sul vino il suo Spirito, perché diventino il Corpo e il Sangue di Cristo. Sì, la presenza di Gesù fra i suoi non è opera dell'uomo, è un dono che viene dall'alto. E lo Spirito lo concede senza misura, perché egli è, per definizione, il Dono del Padre. Quindi, egli non può che essere dono! Ma lo Spirito, per donarsi all'uomo, deve incontrare una «materia» in cui comunicarsi. Nell'eucaristia essa è data dal pane e dal vino. Nel matrimonio dall'amore dei coniugi. Nell'ordine sacro dalla disponibilità del chiamato. Nei gesti di carità e di perdono dall'obbedienza dell'uomo al comando dell'amore. In breve, le parole che aprono la preghiera eucaristica e che ci introducono nel Cenacolo, per compiere la memoria della cena, ci richiamano l'essenza della nostra vita spirituale: un mistero nuziale tra il libero donarsi di Dio e la libera adesione dell'uomo. Il sì di Dio è un sì indefettibile. Ma il mio, il tuo? Chiediamo al Padre di essere docili come quel pane, quel vino! Allora il Signore ci inviterà a prendere posto nella grande sala, al piano superiore, per la cena.

don Federico

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI MESSE E FUNZIONI

ORARI IN VIGORE DURANTE IL TEMPO
DELLE BENEDIZIONI PASQUALI

Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa
parrocchiale;

ore 11,15 in via Bandiera

Feriale: ore 8 chiesa parrocchiale
(ore 7,45 Lodi) escluso il venerdì
(eccetto il 25/2 col gruppo
di padre Pio)

Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30

(il primo sabato di ogni mese messa per i bene-
fattori e in memoria dei loro familiari defunti)

Festive: ore 8 e 10,30

Feriale: ore 7 lunedì- giovedì

(dal 14/2 ore 6,30 Lodi)

Messe a S. Maria Assunta Sabbiuno

Festiva ore 11,30

Feriali: il venerdì ore 21

per tutta l'Unità pastorale

(eccetto i venerdì di Quaresima)

Adorazione eucaristica di zona

10/2 e 10/3, ore 17 a S. Andrea

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale;
ogni domenica alle 9,30 e volentieri
anche su appuntamento contattando
don Marco per telefono o email.

S. Bartolomeo: sabato 15-17,30.

Battesimi

Saranno celebrati la notte di
Pasqua, e poi il lunedì dell'Angelo
a S. Bartolomeo alle ore 16
e a S. Andrea alle ore 10.

Gruppo di preghiera Padre Pio

lunedì 25 febbraio a S. Andrea:
ore 20,30 S. Rosario; 21 S. Messa.

Rosario per gli ammalati

Il lunedì alle ore 21 nella cappella
della scuola materna a Sabbiuno

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accor-
darsi (numeri in prima pagina)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

nel periodo 9 - 29 gennaio 2013

a S. Andrea

hanno ricevuto le esequie

Vito Antonio Dragonetti, Maria Rosa
Gualandi, Iolanda Cotti, Cesarino
Lorenzoni, Armando Raspanti,
Giuseppe Molesini, Graziella Gombi,
Luciano Conti, Alma Alboresi.

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto le esequie

Rosa Antonazzo, Adua Zavelloni,
Clementina Tugnoli, Mario Antonio
Bianco, Alma Bergonzoni.

AGENDA

Lunedì 11 febbraio

XXI Giornata del malato. A Sabbiuno
ore 20,30 S. Rosario, 21 S. Messa

Mercoledì 13 febbraio

Sacre ceneri, inizio della Quaresima

S. Messe: ore 17 in via Bandiera 36;
ore 21 a S. Andrea, S. Bartolomeo e
S. Maria Assunta di Sabbiuno.

Sabato 16 febbraio

ore 20.45 - la compagnia teatrale di
Bondanello presenta (per la trentesi-
ma e ultima volta) lo spettacolo
Oggi sposi... forse, presso il salone
"Don Arrigo Zuppiroli" di via Ban-
diera 36. Il ricavato andrà a favore
delle Caritas della Zona pastorale

Domenica 17 febbraio

III° incontro CATECHESI DEGLI ADULTI

ore 16,30 a S. Bartolomeo (non a
Trebbio come detto in precedenza)

TEMA: Maestro, dove abiti?

Venite e vedrete

LUOGO: Lago di Tiberiade

(con servizio di custodia bambini)

Venerdì 22 febbraio

Stazione quaresimale a Sabbiuno
(vedi riquadro pagina interna)

Venerdì 1° marzo

Stazione quaresimale a S. Andrea
(vedi riquadro pagina interna)

Venerdì 8 marzo

Stazione quaresimale a Trebbio
(vedi riquadro pagina interna)

Sabato 9 marzo

Festa del perdono - Prima
confessione dei fanciulli di IV ele-
mentare di tutta l'Unità pastorale
Chiesa di S. Bartolomeo, ore 15,30

Venerdì 15 marzo

Stazione quaresimale sala "Don Ar-
rigo Zuppiroli" in via Bandiera 36
(vedi riquadro pagina interna)

Domenica 17 marzo

IV° incontro CATECHESI DEGLI ADULTI
ore 16,30 a S. Bartolomeo

TEMA: Fate questo in memoria di me

LUOGO: Gerusalemme

(con servizio di custodia bambini)



Quaresima: lo specchio dell'animo cristiano

La Quaresima ci offre ancora una volta l'opportunità di riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. Infatti questo è un tempo propizio affinché, con l'aiuto della Parola di Dio e dei sacramenti, rinnoviamo il nostro cammino di fede, sia personale che comunitario. È un percorso segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal silenzio e dal digiuno, in attesa di vivere la gioia pasquale (messaggio del santo padre Benedetto XVI)

La carità, vero testimone della Quaresima, impone a noi cristiani piena coerenza degli insegnamenti regalandoci il gusto di farci testimoni di fede verso il prossimo e la comunità intera, dando piena attenzione al bisogno dei fratelli come se fossero nostre esigenze, nostri bisogni, nostre necessità.

Anche quest'anno chiediamo il vostro aiuto nelle domeniche della Quaresima donando durante le sante messe ciò che abbiamo ritenuto più utile e necessario per rispondere alle richieste che riceviamo dalle persone in difficoltà. L'elenco e le date sono in seconda pagina, nel quadro delle altre proposte pastorali per vivere bene la Quaresima: essa sia dunque per ogni cristiano una rinnovata esperienza dell'amore di Dio donatoci in Cristo, amore che ogni giorno dobbiamo a nostra volta "ridonare" al prossimo, soprattutto a chi più soffre ed è nel bisogno (Benedetto XVI).

Le Caritas dell'Unità pastorale

XXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2013, memoria liturgica
della Beata Vergine di Lourdes,
ore 20,30 S. Rosario, ore 21 S. Messa
presso la Chiesa di Sabbiuno

Tale giornata è per i malati, per gli operatori sanitari, per i fedeli cristiani e per tutte le persone di buona volontà «momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità» (Giovanni Paolo II)